

Marsciano, i lavori nell'ex clinica scatenano il centrodestra

A SOLLEVARE dubbi, dopo la posa della prima pietra, sulla futura Residenza protetta per anziani all'interno dell'ex clinica Bocchini, è il Pdl locale che ovviamente prende a bersaglio l'amministrazione comunale. «Arrivano le elezioni e, puntuale come le rondini a primavera, la sinistra getta fumo negli occhi dei cittadini». «Eccessivo — dicono gli esponenti del centrodestra — inaugurare l'ex clinica Bocchini senza sapere nulla del suo futuro, della sua sostenibilità, dei suoi bilanci, di un eventuale piano economico e finanziario». Molte le criticità del progetto, a partire dal costo: «Cinque anni fa il Comune acquistò lo stabile spendendo oltre 800.000 euro; prezzo che, come abbiamo più volte denunciato, consideriamo esorbitante». «Dopo innumerevoli varianti al Prg — continuano — il Comune presentò un progetto con una enorme cubatura per realizzare anche alloggi di edilizia popolare, che però andavano a sostituire tutto il verde presente nell'area. Una sollevazione popolare, con tanto di comitato e raccolta firme, obbligò il Comune a fare marcia indietro e a ripensare il progetto».



BASTIA

Al Direttivo del Pd volano parole grosse e 'tremano' le cariche

A POCHISSIMI giorni dalla presentazione delle liste si fa frenetico il lavoro di limatura per la scelta dei candidati. La tensione dentro il Pd è arrivata alle stelle l'altra notte durante la riunione del direttivo chiamato a sciogliere i nodi più intricati.

Non tanto i nomi nuovi, quanto le conferme trovano ostacoli insormontabili, come quella dell'assessore in carica Andrea Tabarrini. Gli sarebbe stata negata la ricandidatura con la motivazione che ha già svolto due mandati.

Il confronto è arrivato al culmine quando il coordinatore Roberto Capocchia ha minacciato le dimissioni rilevando che non esiste più la maggioranza che l'ha portato alla guida del Pd.

Quella maggioranza, composta dallo stesso Tabarrini insieme a Marchi e Pecci, che dai Ds è transitata nel Pd per frantumarsi nel logorante processo di avvicinamento alle amministrative. Anche la candidatura di Pecci, data per certo come capolista, non è più così scontata.

SUL PARTITO aleggia lo spettro dell'ex «boss», Vannio Brozzi, tornato in auge dopo la candidatura a sindaco di Antonio Criscuolo e ora, secondo qualcuno, con il singolare ruolo di 'arbitro'.

M.B.

m.s.

ASSISI

Scuole nel mirino Da ogni banco piovono proteste

SCUOLE in fibrillazione: mobilitazione del Comune, ordine del giorno della minoranza. Dopo le vicende del Convitto Nazionale «Principe di Napoli», che tanto hanno fatto parlare, stavolta alle prese con problemi è l'Istituto Tecnico d'Istruzione Superiore «Marco Polo» di Assisi, con sedi a Santa Maria degli Angeli e Bastia. Sulla scorta dei parametri relativi al numero minimo di studenti, infatti, rischia l'accorpamento degli indirizzi di Elettrotecnica ed Elettronica con la conseguente perdita del primo corso di studi. «Oltre alla grande qualità della didattica, vengono formulate figure professionali molto richieste dal mercato, con studenti che trovano lavoro anche prima della conclusione del ciclo scolastico — dice il sindaco Claudio Ricci —. In un momento economi-

co complesso come questo, nel quale il lavoro è un valore fondamentale, questo tipo di istituti deve essere valorizzato e non depotenziato». Ricci e l'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Aristei Belardoni, hanno scritto al ministro Maria Stella Gelmini (nella foto) per verificare ogni possibile soluzione, segnalando il pro-

blema anche al Direttore Scolastico Regionale. Si stanno inoltre invitando i sindaci del comprensorio (Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica) ad un incontro, previsto per domani, in cui attivarsi su questo problema di interesse comprensoriale. «Il problema del Convitto ieri e del 'Marco Polo' oggi — dice

CARTA CANTA
Sindaco e assessore scrivono a Roma
Mozione in aula

BASTIA COMITATO DI SOLIDARIETA' Alla «Isa», azienda del freddo il cuore si scalda per l'Abruzzo

SI MOLTIPLICANO le iniziative individuali e di gruppo a favore dei terremotati dell'Abruzzo. I primi ad attivarsi sono stati i volontari del Gruppo locale di Protezione civile. Ora all'interno della «Isa spa», l'azienda del 'freddo' nella zona industriale del capoluogo, un gruppo di dipendenti si è costituito in comitato per promuovere una raccolta di fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile. E' stata così organizzata per venerdì 8 alle 19,30 una «Cena per l'Abruzzo» aperta a tutti nel centro San Michele in via

Roma, con un contributo minimo di 10 euro. Chiunque è interessato può prenotarsi contattando uno dei componenti del Comitato (Antonello Ferracci, Corrado Savarese, Fabio Di Carlo, Fabio Mazzaferri, Francesco Comotti, Francesco Gili, Roberto Cuppoloni, Sesto Napoleoni) o anche tramite sms ai cellulari 377.1121663 (Di Carlo) e 349.6172079



(Francesco Gili). Nei giorni scorsi il Comitato è stato in Abruzzo a Bazzano, la frazione de L'Aquila cui sono destinati i fondi raccolti con la cena (nella foto di gruppo). I lavoratori della «Isa» hanno contattato la popolazione di questo paese accolta in una tendopoli che sorge a ridosso del centro abitato. E stata così presentata l'iniziativa benefica che andrà a favore dei bambini di Bazzano, con interventi che saranno concordati insieme ai volontari.

m.s.

ASSISI

Cinque per mille Coperta corta

TEMPO di casse pubbliche magre, tempo di dichiarazione dei redditi: il Comune punta sul 5 per mille, ma l'Udc non è d'accordo.

«Si tratta di un contributo nato per favorire le associazioni di volontariato, con il Comune che si è attivato per intercettare questi fondi — dice Antonio Lunghi, capogruppo dei centristi — dato che molte persone non appongono la firma sulla dichiarazione dei redditi per destinare questo introito. L'iniziativa è di per sé buona, ma ritengo sarebbe più giusto ricordare a tutti i cittadini tutte le varie associazioni nel Comune che utilizzano questo strumento per finanziare le loro attività. E sono molte».

FRATTA TODINA LA RISCOPERTA Fiera di San Michele Gli artigiani del gusto

DA SETTE ANNI è stata riscoperta dalla Pro loco come Mostra mercato dell'artigianato artistico e dei prodotti tipici locali. La Fiera di San Michele Arcangelo, che ha origini antiche (risale al 1600 e fu concessa alla comunità dal vescovo Cesi) vedrà esposti quadri a mezzopunto, merletti, ricami, dipinti, lavori in ferro battuto e ceramica, 'découpage', terrecotte e sculture in legno. L'appuntamento è per sabato e domenica, quando si potranno anche gustare noci, nocciole, legumi, ortaggi e conserve, pane casereccio, miele, salumi, formaggi, vino e olio, nonché effettuare visite guidate al castello di Fratta e a Palazzo Altieri. Per sabato è in programma una cena medioevale (su prenotazione), con tavernieri in costume che offriranno, come a suo tempo al capitano di ventura Braccio Fortebraccio ed ai suoi ospiti, un 'menu' ispirato a testimonianze dell'epoca.



Alla luce delle torce i musicisti dell'Ensemble Histrones Carbij di Calvi dell'Umbria accompagneranno il banchetto. Tra le manifestazioni anche un corteo con 150 figuranti (domenica, ore 17) che avrà come protagonista il condottiero di origini montonesi: dopo aver svernato con i suoi soldati alla «Fratticiuola di Todi», invitò al suo castello le più nobili famiglie umbre per festeggiare la primavera. Oggi è stata organizzata una disfida fra le contrade del castello, il Palio delle Torri, la cui rievocazione sarà rallegrata dagli Sbandieratori di Amelia.